

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Galletti, l'economista emiliano per affrontare l'emergenza rifiuti

IL CENTRISTA

ROMA La sua scuola è quella del centrismo bolognese fatta dagli stessi ingredienti di sempre. Cresciuto tra studi economici e sezioni di partito, Gian Luca Galletti, da ieri nuovo ministro all'Ambiente, si considera uno che ha fatto la gavetta nonostante fosse figlio d'arte. Per dirne una, ai funerali di suo padre Gian Franco, sabato scorso, c'erano anche Romano Prodi, Fabio Roversi Monaco e Piero Gnudi. C'era insomma la vecchia Dc bolognese, quella che non ha mai passato il testimone alla nuova, e c'era l'Udc con il segretario Lorenzo Cesa in prima fila. Gian Luca Galletti, segretario uscente all'Istruzione, nonché braccio destro di Pier Ferdinando Casini ha avuto la conferma che sarebbe diventato ministro solo quando Matteo Renzi lo ha annunciato al Colle. Due ore prima i social network nel totoministri lo avevano abbinate all'Agricoltura. Galletti, 53

anni, nel segno della parità di genere che contraddistinguerà il nuovo esecutivo ha 4 figli: due maschi e due femmine. Dovrà occuparsi di emergenza rifiuti, Terra dei fuochi, pacchetto clima e



Gian Luca Galletti

**BOLOGNESE
ESPONENTE DI SPICCO
DELL'UDC, NELLA SUA
AGENDA ANCHE
IL PACCHETTO CLIMA
E LA CONCORDIA**

smaltimento della Costa Concordia.

È un cattolico che non dispiace ai laici, che si è laureato all'Alma mater scervo da integralismi, devoto alla famiglia alla sua città. Commercialista, consigliere comunale e poi assessore nella Giunta Guazzaloca che interruppe la lunga egemonia del centrosinistra bolognese, è stato eletto deputato nel 2006 e poi rieletto l'anno scorso. È vice presidente della commissione Bilancio della Camera. Che il rottamatore sarebbe diventato un giorno il naturale alleato di questo emisfero bolognese forse era scritto nelle stelle. Da sottosegretario, il nuovo titolare dell'Ambiente ha avuto il merito di spingere a tavoletta sull'edilizia scolastica. E sarebbe stata proprio questa vocazione a rifare anche materialmente la scuola pubblica a favorirlo al fotofinish rispetto ad altri candidati. E se non è così, a lui piace pensarlo.

Claudio Marincola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

